

Ordinary Assist

Fiscal
Assist
2017



*Direttore Scientifico e Direttore Responsabile:
Lelio Cacciapaglia*

Per i contenuti di Fiscal Assist, Gruppo Euroconference Spa comunica di aver assolto agli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi. La violazione dei diritti dei titolari del diritto d'autore e dei diritti connessi comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal capo III del titolo III della legge 22.04.1941 n.633 e succ. mod. Tutti i contenuti presenti sul nostro sito web e nel materiale scientifico edito da Euroconference Spa sono soggetti a copyright. Qualsiasi riproduzione e divulgazione e/o utilizzo anche parziale, non autorizzato espressamente da Gruppo Euroconference spa è vietato.

La violazione sarà perseguita a norma di legge. Gli autori e l'Editore declinano ogni responsabilità per eventuali errori e/o inesattezze relative all'elaborazione dei contenuti presenti nelle riviste e testi editi e/o nel materiale pubblicato nelle dispense. Gli Autori, pur garantendo la massima affidabilità dell'opera, non rispondono di danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. L'Editore non risponde di eventuali danni causati da involontari refusi o errori di stampa.

Autorizzazione del Tribunale di Verona n.1981 del 9/05/13

 **Euroconference**

In esclusiva per

 **TeamSystem®**

Ordinary Assist

Normativa

- 4 Incubatori certificati di start up innovative: nuove disposizioni per valori minimi e iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese
- 4 Intermediari IFRS diversi da quelli bancari: nuove disposizioni per il bilancio
- 5 Convenzione Italia – Cile contro le doppie imposizioni – è in vigore
- 5 Accordo Italia – Cile di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali - è in vigore
- 5 Concessioni demaniali marittime – rivisti i canoni
- 5 Ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali - Saggio degli interessi da applicare a favore del creditore
- 5 Scambio automatico obbligatorio di informazioni fiscali: modificato l'elenco dei Paesi partecipanti

Prassi

- 6 Rottamazione delle cartelle – Equitalia risponde ai commercialisti
- 8 Agevolazione “prima casa” – come mantenerla
- 8 Dati relativi alle spese universitarie - modalità e termini di comunicazione all'anagrafe tributaria
- 8 Investimenti in attività di ricerca e sviluppo - cumulo tra credito d'imposta e incentivi comunitari
- 8 Recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica - modalità di pagamento delle spese
- 9 ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali - contratti di fornitura di energia elettrica
- 9 Interpello Nuovi Investimenti - hub logistico quale stabile organizzazione e trattamento ai fini IVA dei prodotti immagazzinati in depositi IVA

Novità dai siti delle Agenzia fiscali

Comunicazioni, strumenti e utilità

- 10 Successioni on line
- 10 Bonus per la riqualificazione energetica dei condomini nel 2016 - pronta l'applicazione Fabbricati rurali censiti ancora al Catasto terreni - elenco degli immobili irregolari
- 10 Fabbricati rurali censiti ancora al Catasto terreni - elenco degli immobili irregolari
- 10 Precompilata 2017 - confermate le modalità per l'invio dei dati all'Anagrafe tributaria
- 11 Dichiarazione precompilata. Anche quest'anno è possibile inviare i dati sanitari fino al 9 febbraio
- 11 “Fatture e Corrispettivi”, ok all'invio dati tramite intermediari - nuove funzionalità
- 11 Pubblicazione dei nuovi Orientamenti AEO in lingua italiana

Codici tributo, causali tributo, specifiche tecniche e modelli

- 11 Codici tributo istituiti
- 11 Codici tributo modificati
- 12 Codici tributo soppressi
- 12 Causali contributo istituite
- 12 Causali contributo sopresse
- 12 Specifiche tecniche
- 13 Modelli

Ordinary Assist

L'Agenzia delle entrate informa

15	Software
15	Archivi, elenchi e altre utilità

Dottrina

16	Fondazione nazionale commercialisti	✓	Società Benefit (Parte III)
		✓	Professionisti e accertamento delle loro prestazioni gratuite
		✓	Zone Economiche Speciali (ZES)
		✓	Dichiarazione annuale IVA 2017
17	Associazione geometri fiscalisti	✓	L'edilizia nella Legge di Bilancio 2017
	ODCEC Milano	✓	Assegnazioni di beni ai soci
	OIV	✓	Valutazione della società per la quotazione in borsa

Ordinary Assist

NORMATIVA

<p>Incubatori certificati di start up innovative - nuove disposizioni per valori minimi e iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese Aggiornati i valori minimi per il riconoscimento della qualifica di incubatore certificato di start up innovative e previste nuove modalità per l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.</p>	<p><i>Ministro dello sviluppo economico, decreto 22/12/16 (G.U. n.16 del 20/1/17)</i></p>
<p>Adeguamento valori minimi per il riconoscimento degli incubatori certificati - Il D.L. n. 179/2012 agli articoli da 25 a 32 ha disciplinato le misure per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative. L'art. 25, co. 5, del D.L. n. 179/2012 decreto, in particolare, ha individuato l'incubatore di start up innovative certificato quale società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start up innovative ed è in possesso di determinati requisiti. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22/2/13, sono stati individuati gli indicatori e i valori minimi previsti per il riconoscimento della qualifica di incubatore certificato di start up innovative. Tali valori minimi per il riconoscimento della qualifica di incubatore certificato di start up innovative sono stati ora adeguati. Sono incubatori certificati di start up innovative le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Società Europea, residenti in Italia ai sensi dell'art. 73 del Tuir, il cui oggetto sociale concerne in modo prevalente il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start up innovative, e attività correlate relative al trasferimento tecnologico e ai processi di ricerca, sviluppo e innovazione, mediante l'offerta di spazi fisici dedicati e di servizi di consulenza, e che raggiungono, ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7 del D.L. n. 179/2012, i valori minimi indicati nelle tabelle A e B dell'allegato al nuovo D.M.</p> <p>Autocertificazione - Per l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c., gli incubatori certificati devono presentare alla Camera di commercio competente per territorio una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti mediante l'utilizzo di un apposito modulo di domanda in formato elettronico, sottoscritto dal rappresentante legale della società, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il modulo di domanda in formato elettronico, comprendente la Griglia di compilazione correlata, è pubblicato sul sito web del Ministero dello sviluppo economico nella sezione «start up innovative».</p> <p>Controlli - l'incubatore certificato deve conservare gli atti e i documenti attestanti la veridicità delle informazioni fornite nella compilazione del modello informatico per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data dell'iscrizione nella citata sezione speciale del registro delle imprese. Se dal controllo emerge l'insussistenza dei requisiti dichiarati la società è soggetta alla cancellazione dalla sezione speciale, decadendo dai relativi benefici fiscali.</p> <p>Decorrenza nuove disposizioni – le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 21/1/17. Da tale giorno cessa di avere efficacia il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22/2/13. Le società già iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese devono depositare, a pena di decadenza la dichiarazione annuale di mantenimento dei requisiti in conformità ai parametri stabiliti dall'allegato al D.M.</p>	
<p>Intermediari IFRS diversi da quelli bancari - nuove disposizioni per il bilancio Sono state dettate le disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016. I soggetti interessati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • società finanziarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB; • società di intermediazione mobiliare e di società di gestione del risparmio. <p>A partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31/12/16 non trovano più applicazione le «Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM» allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 15/12/15.</p>	<p><i>Banca d'Italia provvedimento 9/12/16 (G.U. n.16 del 20/1/17)</i></p>

Ordinary Assist

<p>Convenzione Italia – Cile contro le doppie imposizioni – è in vigore È entrata in vigore il 20/12/16 la Convenzione Italia – Cile contro le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali</p>	<p><i>Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, comunicato (G.U. n.17 del 21/1/17)</i></p>
<p>Accordo Italia – Cile di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali - è in vigore È entrato in vigore l'1/2/17 l'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra l'Italia e il Cile.</p>	<p><i>Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale comunicato (G.U. n.25 del 31/1/17)</i></p>
<p>Concessioni demaniali marittime – rivisti i canoni L'art. 04 del D.L. n. 400/1993 recante "Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime", prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime sono aggiornati annualmente, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso (prezzi praticati dai grossisti). Con il D.M. 2/12/16 sono stati aggiornati per l'anno 2017 le misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime, applicando la riduzione dello 0,3% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2016. Le misure unitarie così aggiornate costituiscono la base di calcolo per la determinazione del canone da applicare alle concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate a decorrere dall'1/1/17. Tale percentuale si applica alle concessioni in vigore ancorché rilasciate precedentemente all'1/1/17. La misura minima del canone è stata ridotta a 349,30 euro a decorrere dall'1/1/17.</p>	<p><i>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti decreto 2/12/16 (G.U. n.18 del 23/1/17)</i></p>
<p>Ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali - saggio degli interessi da applicare a favore del creditore L'art. 5 del D.lgs. n.231/2002 prevede, in caso di ritardo nel pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale – ossia una transazione tra imprese ovvero tra imprese e PA, che comporta, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo – che gli interessi moratori siano determinati nella misura degli interessi legali di mora e decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento. Ai fini della determinazione dell'effettivo tasso di interesse da applicare, il tasso B.C.E. deve essere incrementato di 8 punti percentuali. Ai sensi dell'art. 62, co.3, del D.L. n. 1/2012, per i contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, il tasso suddetto deve essere aumentato di ulteriori 2 punti percentuali. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che anche per il periodo 1/1 – 30/6/17, come per il semestre precedente, il tasso di riferimento BCE è pari allo 0%. Pertanto per tale periodo, gli interessi applicabili saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8,00% (0% + 8%) per la vendita dei prodotti in genere; • 10,00% (0% + 10%) per la vendita di alimenti deteriorabili. 	<p><i>Ministero dell'economia e delle finanze, comunicato (G.U. n.18 del 23/1/17)</i></p>
<p>Scambio automatico obbligatorio di informazioni fiscali: modificato l'elenco dei Paesi partecipanti Modificati gli allegati C e D al D.M. del MEF del 28/12/15, che riportano i Paesi partecipati allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.</p>	<p><i>Ministero dell'economia e delle finanze decreto 17/1/17 (G.U. n.24 del 30/1/17)</i></p>

5

Ordinary Assist

PRASSI

Rottamazione delle cartelle – Equitalia risponde ai commercialisti		ODCEC Roma, documento pubblicato sul sito
Equitalia ha fornito risposte ai quesiti in merito alla rottamazione dei ruoli posti dagli ODCEC territoriali.		
n.	Sintesi	Massima
1	Rateizzazione in essere - decadenza	Rottamabili le cartelle se si era decaduti dalla rateizzazione prima del 24/10/16
2	Mancato pagamento prima rata	A seguito del mancato pagamento della prima o dell'unica rata della definizione sarà revocata la sospensione e il contribuente potrà riprendere il pagamento delle rate della dilazione precedentemente concessa.
3	Carichi rottamabili	Avvisi di accertamento esecutivi emessi da Agenzia entrate/Dogane e Monopoli, Avvisi addebito INPS affidati a Equitalia tra il 1/1/00 e il 31/12/16.
4	Tempistica affidamento ruoli	Art. 4 del D.M. n. 321/1999 <ul style="list-style-type: none"> Ruoli trasmessi tra il giorno 1 e il giorno 15 del mese: consegna effettuata il giorno 25 dello stesso mese. Ruoli trasmessi ad Equitalia fra il giorno 16 e l'ultimo giorno del mese: consegna effettuata il giorno 10 del mese successivo
5	Delega a professionista.	Il modello prevede una sezione da compilare. Occorre allegare copia documento identità delegante e delegato. La delega va compilata anche ove la dichiarazione è inviata a mezzo e-mail o PEC dal delegato.
6	Effetti della presentazione dell'Istanza	Equitalia non può avviare nuove azioni cautelari e/o esecutive e non può proseguire quelle già avviate a condizione che le medesime non siano già in una fase avanzata dell'iter procedurale.
7	Procedure esecutive	Se un ente pubblico deve pagare una fattura del contribuente, Equitalia, pur ricevendo richiesta di rottamazione, procede con il pignoramento immediato delle somme. Poiché siamo nell'ambito di una procedura esecutiva avanzata.
8	Rottamazione con rateazione in corso	Il contribuente che ha in corso una o più rateazioni deve essere in regola (e continuare a pagare le rate) fino al 31/12/16 nonostante possa da subito formulare la richiesta di "rottamazione".
9	Modello DA1 plurimi	Il contribuente può presentare entro il 31/3/17 più dichiarazioni di adesione anche per singole cartelle e nell'ambito delle stesse per singoli ruoli.
10	Sanzioni relative a Monopoli	Sono rottamabili
11	Carichi non rottamabili	Sono esclusi dall'ambito applicativo i soli carichi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> risorse proprie tradizionali della Comunità europea somme dovute a titolo di recupero aiuti di Stato crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna
12	Cartelle erede – storno interessi di mora	Aderendo alla rottamazione delle cartelle può ottenere lo storno anche degli interessi di mora.
13	Curatore fallimentare	Può presentare l'istanza preventivamente autorizzato dal GD e con il parere favorevole del Comitato dei creditori.
14	Rinuncia al	L'eventuale adesione alla rottamazione comporta l'obbligo di pagare l'imposta

Ordinary Assist

	contenzioso giudicato interno	principale, gli interessi iscritti a ruolo, i diritto di notifica, le spese di procedura, gli aggi riferiti ai tributi da pagare. Il contribuente dovrà rinunciare al Contenzioso in essere.
15	Rateazioni in corso con alcune rate scadute	Se un contribuente ha una rateazione in corso, per accedere alla rottamazione non è sufficiente pagare le sole 3 rate di ottobre, novembre e dicembre 2016, ma occorre pagare tutte le rate al 31 dicembre 2016. In caso di pagamento tardivo dovranno essere versati gli interessi di mora relativi al tardivo versamento delle rate.
16	Pagamento insufficiente della prima rata di rottamazione o delle successive	La definizione non produce alcun effetto e quindi eventuali somme già versate in forza della definizione agevolata saranno considerate in acconto sul totale dell'importo complessivamente dovuto.
17	Tributo 5030 e 5440 – non rottamabili	Tributo 5030: trattasi di imposta e dunque non rottamabile. Tributo 5440: non rottamabile in quanto sanzioni irrogate per violazioni.
18	Rilascio DUR positivo dopo istanza di rottamazione	La decisione in ordine al rilascio o meno del DURC resta di esclusiva competenza degli uffici dell'INPS il quale ha posto uno specifico quesito al ministero del lavoro.
19	Rateazioni concesse dopo il 24/10/2016	In presenza di provvedimenti di rateizzazione concessi dopo il 24/10/16, non ricorre la condizione dell'obbligo di pagamento delle rate in scadenza nel trimestre ottobre-dicembre 2016.
20	Fallimento – stato passivo già approvato	Il curatore fallimentare può accedere alla rottamazione di ruoli e cartelle esattoriali iscritte nello Stato Passivo già approvato.
21	Rottamazione di una parte di ruoli in corso di rateazione	Occorre presentarsi allo sportello Equitalia oppure utilizzando il sito di Equitalia https://www.equitaliaservizi.it/was85/Pagamenti/FormCartelleAvvisiWeb.action per il pagamento on line per ridefinire il piano di rateazione delle cartelle non rottamate.
22	Accordi di ristrutturazione dei debiti	La rottamazione prevista dalla norma è riferibile solo alle persone fisiche e alle microimprese non assoggettabili a fallimento.
23	Accordi di ristrutturazione art. 182 bis LF	Gli Enti creditori dei carichi oggetto dell'eventuale richiesta di definizione debbano essere prontamente informati dal debitore in ordine alla volontà di avvalersi della definizione affinché gli stessi valutino l'opportunità di eventuali modifiche all'atto di transazione sottoscritto.
24	Pignoramento di crediti verso terzi per debiti Equitalia	Il debitore del terzo pignorato deve versare a Equitalia. La “non prosecuzione” di azioni esecutive presso terzi già avviate, a fronte dell'avvenuta presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata, su richiesta del contribuente, dovrà essere comunicata al terzo.
25	Cartelle verso più concessionari	Una dichiarazione di adesione può contenere cartelle/documenti riferiti a più ambiti territoriali (province); deve essere presentata – però – ad uno degli ambiti in cui si è iscritti anagraficamente.
26	Interessi di dilazione di cartelle rateizzate	I c.d. interessi di maggior rateazione (della cartella), per quanto riguarda i debiti attualmente rateizzati non vanno corrisposti a seguito della rottamazione.

Ordinary Assist

<p>Agevolazione “prima casa” – come mantenerla Il contribuente che vende entro 5 anni l’immobile acquistato con i benefici “prima casa”, ed entro 1 anno dalla cessione costruisce un altro immobile ad uso abitativo su un terreno di cui il contribuente sia già proprietario al momento della cessione dell’immobile agevolato, non perde l’agevolazione.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 13 del 26/1/17</i></p>
<p>Dati relativi alle spese universitarie - modalità e termini di comunicazione all’anagrafe tributaria Per ciascuno studente le università statali e non statali comunicano l’ammontare delle spese universitarie sostenute nell’anno d’imposta precedente con l’indicazione dei soggetti che hanno sostenuto le spese e dell’anno accademico di riferimento. Le spese universitarie sono comunicate al netto dei relativi rimborsi e contributi. Il termine per la trasmissione delle comunicazioni è il 28/2 di ciascun anno con riferimento ai dati relativi all’anno precedente.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 19949 del 27/1/2016</i></p>
<p>Invio ordinario: è la comunicazione con cui si inviano i dati richiesti. È possibile inviare più comunicazioni ordinarie per lo stesso periodo di riferimento. I dati inviati in ogni comunicazione ordinaria successiva alla prima sono considerati in aggiunta a quelli precedentemente comunicati. Invio sostitutivo: è la comunicazione con la quale si opera la completa sostituzione di una comunicazione ordinaria o sostitutiva precedentemente inviata e acquisita con esito positivo dal sistema telematico. Annullamento: è la comunicazione con cui si richiede l’annullamento di una comunicazione ordinaria o sostitutiva precedentemente trasmessa e acquisita con esito positivo dal sistema telematico. L’annullamento di una comunicazione sostitutiva determina la cancellazione di tutti i dati contenuti nella sostitutiva, senza ripristinare quelli della comunicazione sostituita.</p>	
<p>Investimenti in attività di ricerca e sviluppo - cumulo tra credito d’imposta e incentivi comunitari La cumulabilità tra credito d’imposta e contributi comunitari va verificata in relazione ai costi ammessi ad entrambe le discipline agevolative. Se la somma degli incentivi comunitari correlati ai costi ammissibili e del credito di imposta risulta minore o uguale alla spesa ammissibile complessivamente sostenuta nel periodo di imposta per il quale l’istante intende accedere all’agevolazione, si potrà beneficiare del credito di imposta per l’intero importo calcolato. Nel caso, invece, di superamento del limite massimo (cioè il 100% dei costi sostenuti) bisognerà ridurre corrispondentemente il credito di imposta, in modo da garantire che tutti gli incentivi ricevuti per sovvenzionare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo non eccedano i costi complessivamente sostenuti eleggibili al credito di imposta.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 12 del 25/1/17</i></p>
<p>Recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica - modalità di pagamento delle spese Il requisito del pagamento tramite bonifico bancario o postale, necessario per l’accesso alle due agevolazioni, è rispettato anche quando il pagamento è emesso da conti accesi presso gli istituti di pagamento introdotti dal D.lgs. n. 11/2010, vale a dire i soggetti diversi dalle banche autorizzati dalla Banca d’Italia a prestare sul mercato servizi come la gestione di un conto, l’esecuzione di pagamenti tramite bonifico, l’emissione e ricarica di carte di pagamento e money transfer. Per consentire ai contribuenti che hanno ordinato il bonifico di fruire della detrazione è necessario che l’Istituto di pagamento abbia aderito alla Rete nazionale interbancaria e utilizzi la procedura “Trif”, funzionale sia alla trasmissione telematica dei flussi di informazioni tra gli operatori del sistema dei pagamenti per l’applicazione della ritenuta,</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 9 del 20/1/17</i></p>

Ordinary Assist

<p>sia alla trasmissione all'Amministrazione finanziaria dei dati relativi ai bonifici disposti. L'istituto di pagamento dovrà, inoltre, versare le ritenute, certificare al beneficiario l'ammontare delle somme e delle ritenute effettuate e indicarle nella dichiarazione dei sostituti d'imposta insieme ai dati identificativi del destinatario del bonifico. A ciò si aggiunge l'obbligo di trasmettere in via telematica all'Amministrazione finanziaria i dati relativi al mittente, ai beneficiari della detrazione e ai destinatari dei pagamenti.</p>	
<p>ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali - contratti di fornitura di energia Le ONLUS che gestiscono residenze sanitarie, pongono in essere un'attività decommercializzata ai soli fini dell'IRES ma rilevante ai fini dell'IVA, seppure esente ai sensi dell'art. 10, n. 21, del DPR. n. 633/1972. Conseguentemente, in linea con l'orientamento espresso nella citata circolare n. 82/1999 è stato chiarito che le stesse non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/1972.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 8 del 19/1/17</i></p>
<p>Interpello Nuovi Investimenti - hub logistico quale stabile organizzazione e trattamento ai fini IVA dei prodotti immagazzinati in depositi IVA Disponibile la prima risposta all'interpello sui nuovi investimenti, introdotto nel nostro ordinamento dal D.lgs. n. 147/2015 sull'internazionalizzazione delle imprese. Il quesito, sottoposto da una grande multinazionale, riguarda gli aspetti fiscali di un piano di investimento che supera la soglia di 30 milioni di euro prevista dall'art. 2 del decreto legislativo e che, se realizzato, comporterebbe l'ampliamento della produzione della società italiana appartenente al gruppo, ricadute occupazionali (assunzione a tempo indeterminato di circa cento dipendenti) e maggior gettito Irpef, Ires e Irap. È stato chiarito che l'ipotesi di una stabile organizzazione non si realizza a condizione che Beta non svolga nel centro logistico attività di "deposito, di esposizione o di consegna di merci" di altre imprese, ad esempio Alfa. Per non integrare l'ipotesi di stabile organizzazione "materiale" è, inoltre, necessario che nella sede dell'hub non vengano svolta attività diverse da quelle di "deposito, di esposizione o di consegna di merci", come ad esempio attività commerciale di raccolta degli ordini o di vendita dei prodotti di Beta. Nell'interpello, l'Agenzia fornisce anche chiarimenti sul trattamento fiscale da applicare in materia di Iva a una serie di operazioni di acquisto finalizzate alla successiva rivendita poste in essere dalla società consociata Beta.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n.4 del 17/1/17</i></p>

Ordinary Assist

NOVITÀ DAI SITI DELLE AGENZIE FISCALI COMUNICAZIONI, STRUMENTI E UTILITÀ	
<p>Successioni on line Disponibile sul sito internet dell’Agenzia il software di compilazione SuccessioniOnLine, con il quale i contribuenti in possesso del codice Pin possono compilare e inviare la dichiarazione dal proprio pc.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 23/1/17</i></p>
<p>Bonus per la riqualificazione energetica dei condomini nel 2016 - pronta l’applicazione Disponibile l’applicazione gratuita con la quale i condomini devono trasmettere, per le spese sostenute nel 2016 per interventi di riqualificazione energetica delle parti comuni degli edifici, la cessione del credito dei condòmini ai fornitori, secondo le modalità attuative previste dal Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 22/3/16.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 31/1/17</i></p>
<p>Fabbricati rurali censiti ancora al Catasto terreni - elenco degli immobili irregolari Disponibile sul sito internet delle entrate, l’elenco dei fabbricati rurali che risultano ancora censiti nel Catasto terreni. I titolari di diritti reali sugli immobili rurali hanno l’obbligo di dichiararli al Catasto fabbricati; se questo non è stato fatto entro il termine previsto del 30/11/12, i proprietari possono ancora presentare la dichiarazione di aggiornamento, usufruendo dell’istituto del ravvedimento operoso. In mancanza, gli Uffici provinciali-Territorio dell’Agenzia delle Entrate procederanno all’accertamento, in via sostitutiva del soggetto inadempiente, con oneri a carico dello stesso e applicando le sanzioni previste dalla legge. Il proprietario, avvalendosi di un professionista tecnico abilitato, dovrà presentare agli uffici dell’Agenzia l’atto di aggiornamento cartografico (Pregeo) e la dichiarazione di aggiornamento del Catasto fabbricati (Docfa).</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 16/1/17</i></p>
<p>Se il cittadino provvede autonomamente all’iscrizione in catasto, può beneficiare dell’istituto del ravvedimento operoso, con un notevole risparmio sulle sanzioni che, a titolo esemplificativo, si riducono da un importo compreso tra 1.032 euro e 8.264 euro ad un importo di 172 euro (pari ad 1/6 del minimo). Esclusi dall’obbligo di accatastamento i seguenti fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manufatti con superficie coperta inferiore a 8 metri quadrati; • serre adibite alla coltivazione e alla protezione delle piante sul suolo naturale; • vasche per l’acquacoltura o di accumulo per l’irrigazione dei terreni; • manufatti isolati privi di copertura; • tettoie, porcili, pollai, casotti, concimaie, pozzi e simili, di altezza utile inferiore a 1,80 metri e di volumetria inferiore a 150 metri cubi; • manufatti precari, privi di fondazione, non stabilmente infissi al suolo; • fabbricati in corso di costruzione o di definizione; • fabbricati che presentano un accentuato livello di degrado (collabenti). 	
<p>Precompilata 2017 - confermate le modalità per l’invio dei dati all’Anagrafe tributaria Gli operatori dovranno inviare i dati attraverso i servizi telematici dell’Agenzia, Entratel e Fisconline, anche tramite intermediario. Le comunicazioni dei dati dei contratti e premi assicurativi vanno, invece, effettuate utilizzando il Sistema di interscambio dati (Sid). Per le spese universitarie è disponibile online il modello di opposizione all’utilizzo dei dati per la dichiarazione dei redditi precompilata.</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 27/1/17</i></p>

Ordinary Assist

<p>Dichiarazione precompilata. Anche quest'anno è possibile inviare i dati sanitari fino al 9 febbraio</p> <p>I soggetti tenuti alla trasmissione delle spese sanitarie (la cui platea è aumentata in quanto include, rispetto allo scorso anno, le strutture autorizzate e non accreditate, gli psicologi, gli infermieri, le ostetriche, le parafarmacie, i tecnici di radiologia medica e gli ottici) avranno tempo fino al 9/2. La proroga riguarda ovviamente anche i veterinari, che da quest'anno sono tenuti all'invio al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alle spese veterinarie.</p> <p>È stato posticipato al 9/3/17 il termine entro il quale i contribuenti potranno comunicare all'Agenzia delle Entrate il proprio rifiuto all'utilizzo delle spese sanitarie sostenute nell'anno 2016 ai fini dell'elaborazione del 730 precompilato. Coloro che vorranno esercitare la facoltà di opposizione potranno quindi trasmettere il modello direttamente all'Agenzia fino al 31/1/17 oppure accedere dal 10/2/17 al 9/3/17 direttamente all'area autenticata del sito web del Sistema Tessera Sanitaria (www.sistemats.it) tramite la tessera sanitaria oppure le credenziali Fiscoonline rilasciate dall'Agenzia.</p>		<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 25/1/17</i></p>
<p>"Fatture e Corrispettivi", ok all'invio dati tramite intermediari - nuove funzionalità</p> <p>Gli intermediari dovranno trasmettere i dati delle fatture emesse e ricevute dai propri clienti tramite "Fatture e Corrispettivi", l'interfaccia gratuita messa a disposizione dal Fisco e finora aperta al singolo operatore per proprio conto.</p>		<p><i>Agenzia delle entrate, comunicato stampa del 24/1/17</i></p>
<p>Pubblicazione dei nuovi Orientamenti AEO in lingua italiana</p> <p>Disponibili i nuovi Orientamenti AEO in lingua italiana, oltre alla versione in lingua inglese. Si ricorda che un AEO può essere definito, ai sensi dell'art. 5, punto 5, del CDU, come un operatore economico che è considerato affidabile per quanto riguarda le operazioni doganali svolte ed è, pertanto, autorizzato a godere di determinati benefici in tutta l'UE.</p>		<p><i>Agenzia delle dogane, comunicazione del 16/01/2017</i></p>
CODICI TRIBUTO, CAUSALI TRIBUTO, SPECIFICHE TECNICHE E MODELLI		
CODICI TRIBUTO ISTITUITI		
<p>Codici tributo per il versamento delle entrate da demanio marittimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "MA11" denominato "Canoni derivanti dall'uso di beni demaniali marittimi -decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, e successive modificazioni"; • "MA12" denominato "Indennizzi dovuti in caso di occupazione abusiva di beni del demanio marittimo e realizzazione sui beni demaniali marittimi di opere inamovibili in difetto assoluto di titolo abilitativo o in presenza di titolo abilitativo che per il suo contenuto è incompatibile con la destinazione e disciplina del bene demaniale ai sensi della normativa vigente"; • "MA13" denominato " Quota di canoni demaniali marittimi di spettanza regionale – art. 3, co. 1, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, e successive modificazioni" 	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 11 del 23/1/17</i></p>
CODICI TRIBUTO MODIFICATI		
<p>Codice tributo "3895" non più utilizzabile per la fruizione in compensazione del credito</p>	<p>Codice tributo "3895" - Credito d'imposta di cui all'art. 3 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12 - Regione Campania</p>	<p><i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 6 del 19/1/17</i></p>

Ordinary Assist

d'imposta - l'operatività è limitata alla modalità di utilizzo "a debito"		
CODICI TRIBUTO SOPPRESSI		
Codice tributo 8120	Codice tributo 8120 per il versamento della sanzione per omessa presentazione della dichiarazione di cessazione di attività, di cui all'art. 35, co. 15-quinquies, del D.P.R. 26/10/72, n. 633	<i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 7 del 19/1/17</i>
CAUSALI CONTRIBUTO ISTITUITE		
Causale contributo per la riscossione dei contributi da destinare all'"EBSA"	"EBFC" denominata "Ente Bilaterale Nazionale Sicurezza Antincendio, Installazione, Manutenzione, Progettazione e Formazione "EBSA"	<i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 10 del 23/1/17</i>
CAUSALI CONTRIBUTO SOPPRESSE		
Causale contributo "TAFS"	A decorrere dall'1/2/17 è soppressa la causale contributo "TAFS", per il finanziamento delle prestazioni erogate dal "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore aereo".	<i>Agenzia delle entrate, risoluzione n. 5 del 19/1/17</i>
SPECIFICHE TECNICHE		
Dati bonus riqualificazione energetica condomini – modalità tecniche per la trasmissione	Individuate le modalità tecniche di trasmissione all'Agenzia delle entrate dei dati relativi a tali tipologie di spesa. L'art. 2 del decreto MEF dell'1/12/16 ha previsto l'obbligo di trasmissione all'Agenzia delle entrate, da parte degli amministratori di condominio, delle spese sostenute nell'anno precedente dal condominio con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali, nonché con riferimento all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo delle parti comuni dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Nella comunicazione devono essere indicate le quote di spesa imputate ai singoli condòmini.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 19969 del 27/1/17</i>
Dati relativi alle spese universitarie	Implementate le specifiche tecniche relative alle comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi alle spese universitarie al fine di consentire l'individuazione dei limiti di detraibilità anche con riferimento alle spese per le Università private, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 15, co. 1, lettera e) del Tuir.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 19965 del 27/1/17</i>
Dati relativi ai contratti assicurativi e ai premi assicurativi	Integrati i dati riferiti al premio assicurativo per tener conto delle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 22/6/16, n. 112, che hanno modificato i limiti di detraibilità del premio relativo a polizza aventi come oggetto la tutela delle persone con disabilità grave, di cui all'art.15, co. 1, lett. f), del Tuir.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 20024 del 27/1/17</i>
Dati relativi alle spese sanitarie rimborsate	Modificate le specifiche tecniche relative alle comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati alle spese sanitarie rimborsate	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del</i>

Ordinary Assist

	<p>al fine di consentire una compilazione sempre più completa della dichiarazione precompilata.</p> <p>Al fine di adeguare le specifiche tecniche al parere del Garante per la protezione dei dati personali del 18/2/16, è stata eliminata la categoria "C - Spese non sanitarie", in quanto tali spese non vengono utilizzate per la elaborazione della dichiarazione precompilata.</p>	<i>direttore n. 20018 del 27/1/17</i>
Comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli interessi passivi per contratti di mutuo	Modificate le specifiche tecniche relative alle comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli interessi passivi per contratti di mutuo.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 19985 del 27/1/17</i>
Comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi ai contributi versati alle forme pensionistiche complementari	Modificate le specifiche tecniche relative alle comunicazioni all'anagrafe tributaria dei dati relativi ai contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5/12/05, n. 252.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 19992 del 27/1/17</i>
Dati contenuti nella dichiarazione annuale IVA 2017 relativa all'anno 2016	Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nella dichiarazione annuale IVA 2017 relativa all'anno 2016	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 17780 del 25/1/17</i>
Dati contenuti nel modello IVA 74-bis	Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello IVA 74-bis	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 17767 del 25/1/17</i>
Dati delle spese sanitarie e delle spese veterinarie ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, a decorrere dall'anno di imposta 2016	Modificato il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 15/9/16, prevedendo che il Sistema Tessera Sanitaria metta a disposizione dell'Agenzia delle entrate a partire dal 10/3/17 i dati relativi alle spese veterinarie e ai rimborsi.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 17731 del 25/1/17</i>
MODELLI		
Modello di dichiarazione "Redditi 2017-SC"	Approvazione del modello di dichiarazione "Redditi 2017-SC", con le relative istruzioni, che le società ed enti commerciali residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti equiparati devono presentare nell'anno 2017 ai fini delle imposte sui redditi. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2016	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22476 del 31/1/17</i>
Modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	Approvazione di n. 193 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio, da utilizzare per il periodo di imposta 2016	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22485 del 31/1/17</i>
Modello di dichiarazione "REDDITI 2017-PF"	Approvazione del modello di dichiarazione "REDDITI 2017-PF", con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del</i>

Ordinary Assist

	presentare nell'anno 2017, per il periodo d'imposta 2016, ai fini delle imposte sui redditi. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2016 nonché della scheda da utilizzare ai fini delle scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'IRPEF.	<i>direttore n. 22484 del 31/1/17</i>
Modello "Consolidato nazionale e mondiale 2017"	Approvazione del modello "Consolidato nazionale e mondiale 2017", con le relative istruzioni, da presentare nell'anno 2017 ai fini della dichiarazione dei soggetti ammessi alla tassazione di gruppo di imprese controllate residenti nonché dei soggetti ammessi alla determinazione dell'unica base imponibile per il gruppo di imprese non residenti.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22470 del 31/1/17</i>
Modello di dichiarazione "Irap 2017"	Approvazione del modello di dichiarazione "Irap 2017" con le relative istruzioni, da utilizzare per la dichiarazione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per l'anno 2016	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22479 del 31/1/17</i>
Modello di dichiarazione "Redditi 2017-SP"	Approvazione del modello di dichiarazione "Redditi 2017-SP", con le relative istruzioni, che le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate devono presentare nell'anno 2017 ai fini delle imposte sui redditi. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2016.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22466 del 31/1/17</i>
Modello di dichiarazione "Redditi 2017-ENC"	Approvazione del modello di dichiarazione "Redditi 2017-ENC", con le relative istruzioni, che gli enti non commerciali residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti ed equiparati devono presentare nell'anno 2017 ai fini delle imposte sui redditi. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2016.	<i>Agenzia delle entrate, provvedimento del direttore n. 22465 del 31/1/17</i>

Ordinary Assist

L'AGENZIA DELLE ENTRATE INFORMA

<p>Software</p> <p>Disponibili i seguenti aggiornamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • software di compilazione Dichiarazione di successione (versione 1.0.1); • software di controllo Dichiarazione di successione (versione 1.0.1). 	
<p>Archivi, elenchi e altre utilità</p> <p>Disponibili i seguenti aggiornamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guida "Bonus mobili ed elettrodomestici"; • guida "Il contenzioso tributario"; • elenco banche convenzionate F24 on line; • elenco banche convenzionate F24; • tabelle dei codici tributo e altri codici per il modello F24 e degli archivi del software di controllo; • tabelle e procedura black box - Adempimento Unico Telematico; • elenco banche convenzionate per il modello F24; • tabelle codici utilizzati dagli agenti della riscossione; • modalità di compilazione e trasferimento dati FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act); • archivi Catasto Terreni – Software Docte 2; • archivi provinciali, comuni urbano e terreni Catasto Fabbricati – Software Docfa 4.00.3. 	<p><i>Agenzia delle entrate, sul sito internet dall'16/1 al 31/1</i></p>

Ordinary Assist

DOTTRINA	
<p>Società Benefit (Parte III) – Fondazione nazionale commercialisti</p> <p>Continua l'analisi della Società Benefit da parte dei commercialisti. Il lavoro si sofferma in particolare sull'analisi della disciplina descritta nei co. 376 – 384 della legge n. 208/2015 che ha introdotto la "società benefit", la quale nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Posto che tali finalità possono essere perseguite da ciascuna delle società di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, nel rispetto della relativa disciplina, i commercialisti, nel confermare come la Società Benefit sia una società che persegue oltre allo scopo di lucro quello di beneficio comune, si soffermano su tale qualificazione giuridica rendendo necessario l'esame delle previsioni dedicate alle clausole dell'oggetto sociale relative alla finalità specifiche di "beneficio comune", delle disposizioni dettate in punto di obblighi, adempimenti e correlate responsabilità dell'organo di amministrazione e del soggetto responsabile.</p> <p>Il lavoro dei commercialisti esamina anche le previsioni applicabili alle società costituite come start - up innovative che al contempo siano Società Benefit e suggerisce alcune iniziative per la pubblicità presso il Registro delle Imprese.</p>	<p><i>FNC, documento del 30/1/17</i></p>
<p>Professionisti e accertamento delle loro prestazioni gratuite – Fondazione nazionale commercialisti</p> <p>Esaminata la problematica dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria delle prestazioni rese a titolo gratuito dai professionisti, ossia l'ipotesi in cui i professionisti sostengano di lavorare gratuitamente, per amicizia o per legami di parentela, su cui di recente è intervenuta anche la giurisprudenza di legittimità con la sentenza del 28/10/15, n. 21972.</p>	<p><i>FNC, documento del 30/1/17</i></p>
<p>Zone Economiche Speciali (ZES) – Fondazione nazionale commercialisti</p> <p>Illustrate caratteristiche, agevolazioni, opportunità e aspetti operativi delle Zone Economiche Speciali (ZES) per l'insediamento di nuove imprese, ossia le aree in cui, oltre ad agevolazioni fiscali, sono generalmente presenti misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico, oltre alla previsione di aspetti normativi e iter procedurali differenti rispetto a quelli in vigore nel resto del Paese.</p> <p>Il lavoro dei commercialisti fornisce una panoramica sulle diverse tipologie di ZES attivabili e propone spunti di riflessione in relazione alle agevolazioni di cui potrebbero godere imprese interessate a implementare una strategia di internazionalizzazione</p>	<p><i>FNC, documento del 30/1/17</i></p>
<p>Dichiarazione annuale IVA 2017 – Fondazione nazionale commercialisti</p> <p>Pubblicata una check list per la predisposizione della dichiarazione annuale IVA 2017 a supporto dell'attività svolta negli studi professionali.</p>	<p><i>FNC, strumento di lavoro del 30/1/17</i></p>
<p>L'edilizia nella Legge di Bilancio 2017 – Associazione geometri fiscalisti</p> <p>Esaminate le misure di natura fiscale contenute nella Legge di Bilancio per il 2017 riguardanti in via specifica l'edilizia nonché le misure di fiscalità più generale rivolte a favore dell'attività delle imprese e dei lavoratori impiegati nel settore delle costruzioni.</p>	<p><i>Aqefis: Portolano n. 1/2017</i></p>
<p>Assegnazioni di beni ai soci: ODCEC Milano</p> <p>Pubblicato un lavoro dei commercialisti di Milano sulla disciplina dell'Assegnazioni di</p>	<p><i>ODCEC MI, documento del 4/1/17</i></p>

Ordinary Assist

beni ai soci introdotta dalla legge n.208/2015, poi prorogata per effetto della legge n. 232/2016.	
Valutazione della società per la quotazione in borsa - Organismo italiano di valutazione Pubblicata in consultazione una bozza di documento in cui sono illustrati gli aspetti che caratterizzano il processo di valutazione e fissazione del prezzo di una società prossima alla quotazione in Borsa, le diverse modalità di quotazione, nonché la configurazione di valore e i fattori da considerare nella valutazione.	<u>OIV, bozza di documento in consultazione</u>